

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 NOVEMBRE 2015 ORE 20,30

1) DIBATTITO CONSILIARE RELATIVO ALLA DELIBERA C.C. N.53 DEL 30/11/2015, AVENTE AD OGGETTO: MODIFICA DELL'ALLEGATO N. 9 (SCHEMA CONOSCITIVO DI CUI AL D.LGS. 118/2011) AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017.

Presenti n. 14 (Alghisi, Bissolotti, Casaro, Cavallini, Fornari, Gamba, Gogna, Gottani, Lorenzi, Migliorati, Olivetti, Pazzini, Ungaro, Viviani) - assenti n. 3 (Boninsegna, Colucci, Zucchi) componenti del Consiglio Comunale.

Il Sindaco/Presidente del Consiglio legge l'oggetto del 1° punto iscritto all'ordine del giorno.

Il Segretario Comunale illustra l'argomento, informando che si propone l'approvazione della modifica dell'allegato 9 al bilancio di previsione 2015-2017, ossia dello schema conoscitivo del bilancio redatto ai sensi del D.Lgs. 118/2011. Non si tratta, quindi, di modifica del bilancio di previsione autorizzatorio, redatto ai sensi del D.Lgs. 267/2000, ma di un suo allegato.

Ricorda che nel 2015 è entrata in vigore la riforma contabile degli Enti locali, finalizzata all'armonizzazione dei conti pubblici. Tale riforma è stata applicata nel 2014 dai così detti "Enti sperimentatori" e nel 2015 da tutti i Comuni. Precisa che il passaggio ai nuovi principi contabili avverrà gradualmente e, quindi, nell'anno 2015 ne è stata applicata solo una parte.

Fondamentale è la modifica della modalità di gestione del bilancio: con la nuova contabilità tutto ruota attorno al concetto dell'obbligazione giuridicamente perfezionata. Ciò significa che un'entrata viene accertata ed una spesa impegnata nell'esercizio in cui l'obbligazione (attiva o passiva) può ritenersi giuridicamente perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Tale parte della riforma, prevista dal D.Lgs. 118/2011, è entrata in vigore nel 2015, mentre la nuova struttura contabile del bilancio, prevista dallo stesso decreto, entrerà in vigore solo nel 2016, con la nuova classificazione ed esemplifica che non si avranno più i sei titoli per l'entrata ed i quattro titoli per l'uscita, ma ce ne saranno nove per l'entrata e sette per l'uscita. I principi relativi alle modalità di gestione delle entrate ed uscite vengono già applicati nel 2015, ma con un bilancio strutturato ancora in base al D.Lgs. 267/2000. Per tale motivo il legislatore ha chiesto che al bilancio 2015, redatto secondo il D.Lgs. 267/2000, venisse allegato, con finalità puramente conoscitiva, lo schema di bilancio redatto secondo il D.Lgs.118/2011.

Per applicare la nuova contabilità, nel 2015 è stato necessario procedere al riaccertamento straordinario dei residui; al 31/12/2014 rimangono residui riaccertati secondo i vecchi principi contabili e così certificati in sede di consuntivo, invece per il 2015 è stato necessario il riaccertamento straordinario degli stessi per allinearli ai nuovi principi contabili.

Nell'allegato 9 al bilancio di previsione, che rappresenta il bilancio futuro, con finalità puramente conoscitiva, per un errore materiale di trascrizione, sono stati riportati i residui ante riaccertamento straordinario, anziché quelli risultanti dopo tale riaccertamento. Sul bilancio autorizzatorio, sul quale effettivamente si sta lavorando, redatto secondo il D.Lgs. 267/2000 e che si basa sul principio della competenza, non figurano i residui, che, come detto, sono invece riportati nello schema redatto secondo il D.Lgs. 118/2011.

La modifica proposta non incide pertanto sulla gestione dell'esercizio 2015, dato che si lavora sul bilancio di cui al D.Lgs. 267/2000, che è corretto.

Il Consigliere Comunale di Minoranza Casaro, appartenente al Gruppo "Lega Nord Padania", ritiene che, pur essendo chiara la spiegazione esposta dal Segretario, sarebbe stato utile indicare l'errore, evidenziando la trascrizione non corretta. In Commissione Consiliare, riunitasi per esaminare l'assestamento di bilancio, poteva essere messa in luce la discrepanza e illustrata la correzione proposta.

Il Segretario Comunale risponde che l'allegato 9 al bilancio di previsione approvato dal Consiglio Comunale, nella parte finale contiene l'indicazione dei residui, riportando un totale residui attivi di 2.973.430,01 € per l'entrata, mentre, a seguito del riaccertamento straordinario, i residui attivi sono pari a 2.615.692,18 €...

Il Consigliere Comunale Casaro interrompe il Segretario, evidenziando che si parla di allegato 9, ma gli allegati alla delibera approvata nel mese di luglio erano classificati per lettere alfabetiche. Chiede pertanto venga fatta chiarezza, individuando esattamente il documento in oggetto.

Il Segretario comunale precisa che l'allegato in questione è denominato bilancio di previsione, contiene anche la colonna ove sono riportati i residui e si tratta dell'unico allegato redatto secondo il D.Lgs. 118/2011.

Il Consigliere Comunale Casaro, individuato l'allegato, chiede quale sia la parte interessata dalla modifica.

Il Segretario Comunale osserva che la prima colonna del bilancio redatto ai sensi del D.Lgs.118/2011 è relativa ai residui. Invita a prendere in esame quanto indicato nella pagina riepilogativa delle entrate, ove per errore materiale era stata trascritta, quale totale dei residui, la cifra di 2.973.430,01 € che va corretta riportando il totale risultante dal riaccertamento straordinario dei residui, ossia 2.615.692,18 €. Nella parte ove sono riepilogate le spese, era stato indicato erroneamente, quale totale dei residui passivi, l'importo di 5.338.009,65 €, mentre l'importo corretto è di 3.106.914,10 €

Sottolinea che, come già chiarito, si tratta di un mero errore di trascrizione, in conseguenza del quale erano state riportate le cifre derivanti dal riaccertamento ordinario al 31/12/2014, anziché quelle derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui, fatto in applicazione dei nuovi principi contabili. Il resto è corretto, pertanto rimane invariato.

Il Consigliere Comunale Casaro osserva che è stato riferito il totale dei residui e che, a fronte dello stesso, anche gli importi parziali relativi ai vari titoli devono essere rettificati.

Il Segretario Comunale ribatte che il tema del riaccertamento straordinario dei residui era già stato esaminato a suo tempo, ora si sta discutendo del fatto che il risultato di tale operazione, già effettuata, per mero errore materiale, non è stato riportato correttamente nell'allegato in oggetto.

Il Consigliere Comunale Casaro osserva che si sta discutendo in merito alla proposta di approvare una modifica a fronte di un mero errore materiale, ma non ha ricevuto il documento modificato, chiede il perché e se ci sia o meno il documento corretto.

Il Segretario Comunale osserva che il documento è depositato in Comune.

Il Consigliere Comunale Casaro, avendo ricevuto via mail la documentazione inerente i punti posti all'ordine del giorno della seduta consiliare, chiede il motivo per il quale non sia stato trasmesso l'allegato in esame.

Il Segretario Comunale risponde che era stato trasmesso con una seconda mail.

Il Consigliere Comunale Casaro precisa che non era sua intenzione contestare la modifica in esame, ma che non gli risultava trasmesso il documento e non ne comprendeva il motivo. Probabilmente ha

cancellato per errore la seconda mail, considerandola un doppione; comunque sia, l'equivoco è stato chiarito.

Il Consigliere Comunale di Minoranza Gottani, Capogruppo "Manerbio Insieme", ricorda che in occasione dell'approvazione del bilancio, il voto del proprio Gruppo era stato contrario e, quindi, per una questione di coerenza avrebbe dovuto riconfermare tale posizione, ma annuncia che, trattandosi di una deliberazione di carattere tecnico-contabile, inerente una correzione, si asterrà dalla votazione.

Il Consigliere Comunale Casaro, considerato che si tratta della correzione di un documento conoscitivo e che può capitare di commettere un errore materiale su una trascrizione, anche perché comprende che lavorare su due schemi di bilancio sia difficoltoso, annuncia voto favorevole.

Gli interventi integrali dei presenti risultano dalla registrazione audio della seduta, depositata agli atti della segreteria.

Si passa quindi alla votazione, con il seguente esito:

Voti favorevoli n. 12, contrari n. 0, astenuti n. 2 (Cavallini, Gottani) : **la modifica è approvata.**

Per l'immediata eseguibilità:

Voti favorevoli n. 12, contrari n. 0, astenuti n. 2 (Cavallini, Gottani) : **la delibera viene dichiarata immediatamente eseguibile.**

2) DIBATTITO CONSILIARE RELATIVO ALLA DELIBERA C.C. N. 54 DEL 30/11/2015, AVENTE AD OGGETTO: ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2015 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 8 DEL D.LGS. N. 267/2000.

Presenti n. 14 (Alghisi, Bissolotti, Casaro, Cavallini, Fornari, Gamba, Gogna, Gottani, Lorenzi, Migliorati, Olivetti, Pazzini, Ungaro, Viviani) - assenti n. 3 (Boninsegna, Colucci, Zucchi) componenti del Consiglio Comunale.

Il Sindaco/Presidente del Consiglio legge l'oggetto del 2° punto iscritto all'ordine del giorno.

L'Assessore Masini ricorda che l'assestamento di bilancio è stato esaminato dalla Commissione Consiliare allargata (sono stati convocati congiuntamente i componenti delle Commissioni Consiliari I[^], II[^], V[^] e VI[^]). Per la prima volta l'assestamento viene fatto sul triennio; per gli anni 2016 e 2017 si tratta di apportare gli aggiustamenti alle varie voci, per poter lavorare in esercizio provvisorio, fino all'approvazione del nuovo bilancio. Non si sofferma su tutte le singole variazioni, poichè sono molte le voci sulle quali si interviene e la documentazione ad esse relativa è stata trasmessa ai Consiglieri, resta comunque a disposizione per le eventuali richieste di chiarimenti in merito. Le variazioni più significative sono quelle relative al personale dipendente; al fondo pluriennale vincolato, previsto dalla normativa; all'illuminazione pubblica, per la quale viene previsto dal 2016 il pagamento di un canone in sostituzione di varie voci, quali la manutenzione degli impianti e i costi per l'energia elettrica.

Il Consigliere Comunale di Minoranza Casaro, appartenente al Gruppo "Lega Nord Padania", precisa che in Commissione Consiliare sono stati esaminati i vari punti relativi all'assestamento e sono stati forniti chiarimenti in merito; tuttavia non si disponeva ancora del parere del Revisore dei Conti, sul quale intende pertanto soffermarsi. Da' lettura del passaggio ove è scritto che *viene*

espresso parere favorevole con riserva in merito all'acquisizione delle partecipazioni azionarie, che presume essere riferito alla partecipazione nella società Garda Uno ...

Il Sindaco precisa che si tratta dell'acquisizione della partecipazione azionaria nella società Soresina Servizi.

Il Consigliere Comunale Casaro prosegue leggendo la seconda riserva espressa dal Revisore, inerente il rimborso dei proventi delle concessioni edilizie per 253.000,00 € per il quale lo stesso Revisore suggerisce di monitorare rigorosamente le causali ed i soggetti ai quali vengono erogati i rimborsi.

Vorrebbe sapere le motivazioni della riserva espressa in merito alla partecipazione azionaria nell'azienda Soresina Servizi e cosa intende il Revisore quando suggerisce di monitorare rigorosamente causali e soggetti a cui vengono erogati i rimborsi relativi alle concessioni edilizie. Chiede chiarimenti in merito.

L'Assessore Masini risponde riguardo agli oneri di urbanizzazione per i quali è stato richiesto il rimborso, informando che è già stato iscritto nell'apposito fondo il relativo importo e che, quindi, è già previsto nel bilancio, anche se al momento non è ancora avvenuta la restituzione. Il Revisore non impone nulla in merito, chiede semplicemente di tenere monitorata la situazione.

Cede la parola al Segretario per la risposta al primo quesito.

Il Consigliere Comunale Casaro osserva che sia la causale che il soggetto sono chiari, si domanda pertanto perché il Revisore ponga delle riserve in merito al rimborso degli oneri. Si chiede se il motivo possa essere che non ha visto l'accantonamento sull'apposito fondo ;

Il Sindaco ricorda che l'argomento è stato oggetto di discussione di fronte alla Corte dei Conti, che è stata informata dell'avvenuto accantonamento nel fondo. Può essere si sia trattato di una svista, oppure che la riserva sia legata al fatto che il Revisore voglia meglio capire la partita.

L'Assessore Masini aggiunge che verranno chieste spiegazioni al Revisore; ritiene che lo stesso voglia solo che venga prestata attenzione alla situazione. Non si tratta di un parere negativo.

Il Segretario Comunale informa di avere sentito il Revisore dei Conti, che ha voluto semplicemente richiamare nel proprio parere una particolare attenzione sul punto; gli è stato riferito di cosa si tratta.

A proposito della prima riserva in merito all'acquisto della quota societaria, osserva che il Revisore ha richiamato l'attenzione sui commi dal 609 al 616 dell'art.1 della L.190/2014 (finanziaria 2015), affinché la partecipazione venga acquisita nel rispetto degli stessi.

Premette al riguardo che la normativa in materia di società ha subito numerose variazioni. L'art. 4 (comma 1) del DL 95/2012 (spending review) che prevedeva la soppressione delle società strumentali è stato abrogato, così come è stato abrogato l'art. 14 (comma 32) del DL 78/2010, che vietava ai Comuni con meno di 30.000 abitanti di costituire nuove società e prevedeva che le società già esistenti potessero essere mantenute solo se i bilanci nell'ultimo triennio erano in attivo. A seguito dell'abrogazione di tali articoli, operata dalla legge 147/2013 (finanziaria 2014), non vi sono divieti espliciti di costituire nuove società.

Il Revisore ha richiamato la finanziaria 2015, commi dal 609 al 616, che prevedono la razionalizzazione delle società esistenti, secondo determinati criteri, nell'ottica di un contenimento della spesa, con l'eventuale soppressione o accorpamento delle partecipate. Elenca in proposito i criteri previsti dal comma 611, art. 1, L.190/2014.

Sottolinea che l'obbligo della razionalizzazione delle partecipate, non comporta il divieto di costituzione di nuove società, anche perché, come già precisato, gli articoli che prevedevano tale

divieto sono stati abrogati dalla finanziaria 2014. Fermo restando l'attenzione del legislatore sulla materia delle società.

Precisa che, nel rispetto dei commi richiamati dal Revisore, il Comune di Manerbio ha inviato alla Corte dei Conti il piano di razionalizzazione delle partecipate ed entro il 31 marzo del prossimo anno occorrerà relazionare in merito.

Ricorda che, in materia di servizi in house, vigono solo i principi comunitari e che la costituzione di nuove società e/o l'acquisizione di partecipazioni societarie, deve essere oggetto di apposita delibera consiliare, contenente la motivazione della scelta di gestire i servizi in house anziché in altra modalità. Tale delibera deve essere trasmessa alla Corte dei Conti (cita i riferimenti normativi: L.244/2007 e L.190/2014) e quindi ci sarà un ulteriore controllo sull'operato del Comune.

Il Revisore, trattandosi di un argomento delicato e complesso, ha voluto richiamare l'attenzione sull'acquisizione della partecipazione societaria. Per ora si sta prevedendo solo lo stanziamento a bilancio della somma necessaria, essendovi l'obbligo di approvare l'assestamento di bilancio entro il 30 novembre, nel mese di dicembre il Consiglio delibererà in merito all'acquisizione. Il Revisore pertanto non ha potuto esaminare l'operazione nella sua interezza e, quindi, ha voluto precisare nel suo parere che l'acquisizione della partecipazione azionaria dovrà avvenire nel rispetto dei principi fissati dalla finanziaria 2015.

Il Sindaco ribadisce che si sta deliberando la previsione in bilancio della somma necessaria all'acquisizione delle quote, ma non l'acquisizione stessa.

Il Consigliere Comunale Casaro apprezza l'esposizione fatta dal Segretario, ma osserva che il regolamento del Consiglio Comunale prevede che la documentazione inerente i punti da deliberare debba essere depositata 5 giorni prima della seduta consiliare. Il parere del Revisore dei Conti è stato protocollato in data 30 novembre, cioè in giornata, chiede a che ora è arrivato.

Il Sindaco risponde che è pervenuto circa 4 ore prima dell'inizio della seduta del Consiglio.

Il Consigliere Comunale Casaro esprime una propria considerazione di carattere politico, osservando che la spending review è stata modificata, abrogandone delle parti, fra cui gli articoli citati dal Segretario a proposito dell'obbligo di soppressione o accorpamento delle società "inutili". Ciò a ulteriore dimostrazione che il Governo, negli ultimi tre anni, non ha fatto gli annunciati tagli alla spesa pubblica.

Il Consigliere Comunale di Minoranza Gottani, Capogruppo "Manerbio Insieme", osserva che il parere del Revisore è molto sintetico; essendo citati i riferimenti normativi, senza entrare nel merito delle questioni, chi lo legge dovrebbe consultare le leggi per capire il contenuto del parere. Ritiene che per il futuro, oltre ad arrivare per tempo, il parere dovrebbe anche essere meglio esplicitato. Coglie l'occasione per porre una domanda non attinente al tema in esame. Ha appreso che è stata esperita la gara inerente la cessione delle reti del gas e vorrebbe sapere se l'entrata da essa derivante verrà prevista nel bilancio di previsione 2016.

Il Sindaco risponde che per ora è stata effettuata l'aggiudicazione provvisoria, poi verrà stipulato il contratto.

Il Consigliere Comunale Gottani, avendo sentito che la cifra dovrebbe essere pari a circa 4 milioni di euro e, quindi, si tratta di un importo consistente, chiede che la Minoranza sia informata in merito.

Il Sindaco precisa che, la somma citata per vendita delle reti del gas è quella globale, che comprende anche la parte del Comune di Bassano e quella della società BBS, che, fatto salvo il

discorso fiscale, la somma che resterà a disposizione del Comune dovrebbe essere pari a circa 1,5 milioni di euro.

Il Consigliere Comunale Gottani annuncia l'astensione dal voto del proprio Gruppo in merito all'assestamento.

Il Sindaco afferma che, rispetto a quanto osservato dal Consigliere Gottani, effettivamente nel parere del Revisore non sono state esplicitate le motivazioni per le quali è stata espressa la riserva. Sottolinea come, in merito all'acquisizione della partecipazione azionaria nella società Soresina Servizi, si stia operando ancora una volta in un campo ove non vi è una normativa esplicita, come avvenuto per il trasferimento del personale alla società Garda Uno, per il piano di riequilibrio, ... Fatta salva l'abrogazione, cui ha accennato il Segretario, delle norme che prevedevano l'impossibilità di creare nuove società o acquisire nuove partecipazioni societarie, non è ben chiara la natura del servizio di illuminazione pubblica (se servizio pubblico, pubblico a rete, ...) e, quindi, quale sia la procedura da seguire. Vi sono comunque rassicurazioni in merito, da parte dei legali della società.

Il Consigliere Comunale Casaro, durante la Commissione Consiliare, ha saputo che è stata destinata una cifra, derivante dalle operazioni di accertamento tributario, per l'abbattimento della TARI, notizia che è apparsa anche sulla stampa, ma non gli risulta ancora pubblicata la relativa delibera.

Il Segretario Comunale conferma che la deliberazione è stata approvata dalla Giunta Comunale, ma non è ancora stata pubblicata.

Il Consigliere Comunale Casaro prosegue dichiarando di approvare tale intervento.

Concorda con quanto detto dal Consigliere Gottani e spera che, prima che la Maggioranza prenda una decisione circa l'impiego della somma derivante dalla alienazione delle reti gas, ne discuta con la Minoranza e ci sia condivisione.

Annuncia voto contrario rispetto all'assestamento di bilancio.

Gli interventi integrali dei presenti risultano dalla registrazione audio della seduta, depositata agli atti della segreteria.

Si passa quindi alla votazione, con il seguente esito:

Voti favorevoli n. 11, contrari n. 1 (Casaro), astenuti n. 2 (Cavallini, Gottani) : **l'assestamento è approvato.**

Per l'immediata eseguibilità:

Voti favorevoli n. 11, contrari n. 1 (Casaro), astenuti n. 2 (Cavallini, Gottani) : **la delibera viene dichiarata immediatamente eseguibile.**

3) DIBATTITO CONSILIARE RELATIVO ALLA DELIBERA C.C. N. 55 DEL 30/11/2015, AVENTE AD OGGETTO: PROROGA ADOZIONE CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE E BILANCIO CONSOLIDATO.

Presenti n. 14 (Alghisi, Bissolotti, Casaro, Cavallini, Fornari, Gamba, Gogna, Gottani, Lorenzi, Migliorati, Olivetti, Pazzini, Ungaro, Viviani) - assenti n. 3 (Boninsegna, Colucci, Zucchi) componenti del Consiglio Comunale.

Il Sindaco/Presidente del Consiglio legge l'oggetto del 3° punto iscritto all'ordine del giorno.

L'Assessore Masini informa che il Comune di Manerbio non rientra nel gruppo dei così detti Enti sperimentatori del nuovo sistema contabile, che già hanno adottato la contabilità economico patrimoniale ed il bilancio consolidato.

L'adozione dei principi applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, comportano una notevole mole di lavoro, pertanto si è deciso di rinviarla all'esercizio 2016. La possibilità di tale rinvio è prevista dalla legge (D.Lgs. 118/2011).

Il Consigliere Comunale di Minoranza Casaro, appartenente al Gruppo "Lega Nord Padania", chiede conferma sul fatto che il Comune di Manerbio nel 2015 non utilizza il sistema in oggetto e che dal 01/01/2016 vi sarà l'obbligo e non la facoltà di adottarlo, pertanto il rinvio riguarda l'anno ormai al termine. Avuta la conferma dall'Assessore Masini, sottolinea l'assurdità di approvare tale proroga a fine anno. Ricorda che anni prima era stato previsto, come termine per l'approvazione del bilancio di previsione, il 30 novembre.

Il Sindaco ribatte che il primo anno di mandato dell'attuale Amministrazione, il bilancio di previsione era stato approvato a dicembre.

Il Segretario Comunale precisa che si era dato per scontato che vi fosse il rinvio, in quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011. La dottrina, però, ha suggerito l'adozione di un atto, per approvare il rinvio.

Solo gli Enti sperimentatori avevano l'obbligo di adottare la contabilità economico patrimoniale ed il bilancio consolidato, tutti gli altri Enti lo faranno dal 2016. Sottolinea che il bilancio consolidato va approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo, quindi si approverà per la prima volta nel 2017, con riferimento all'esercizio 2016.

Gli interventi integrali dei presenti risultano dalla registrazione audio della seduta, depositata agli atti della segreteria.

Si passa quindi alla votazione, con il seguente esito:

Voti favorevoli unanimi : **la proroga è approvata.**

Per l'immediata eseguibilità:

Voti favorevoli unanimi : **la delibera viene dichiarata immediatamente eseguibile.**

4) DIBATTITO CONSILIARE RELATIVO ALLA DELIBERA C.C. N. 56 DEL 30/11/2015, AVENTE AD OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Presenti n. 14 (Alghisi, Bissolotti, Casaro, Cavallini, Fornari, Gamba, Gogna, Gottani, Lorenzi, Migliorati, Olivetti, Pazzini, Ungaro, Viviani) - assenti n. 3 (Boninsegna, Colucci, Zucchi) componenti del Consiglio Comunale.

Il Sindaco informa che il Consiglio Comunale verrà riconvocato prima della fine dell'anno e che, in tale occasione, verrà convocata la Conferenza dei Capigruppo Consiliari.

Comunica, con riferimento alla gara relativa alla cessione delle reti di distribuzione del gas, che hanno partecipato due concorrenti e che, grazie alla cifra che si andrà ad incassare, si potrà risanare il bilancio della partecipata BBS srl in liquidazione, per poi intervenire sulla stessa, affinché non si producano altre perdite.

Già nei prossimi mesi si procederà alla razionalizzazione delle partecipate, in modo da contenere i costi. Sottolinea in proposito che sinora non sono andati persi posti di lavoro e spera si possano chiudere tutte le operazioni senza perderne in futuro. Nel rispetto dei principi dell'economicità e dell'efficienza, verranno riorganizzati i servizi erogati dalle municipalizzate e si creerà un bacino con i Comuni limitrofi per i servizi di interesse comune; già vari Sindaci si stanno muovendo in tal senso e nell'arco di alcuni mesi si avranno novità importanti anche per quanto riguarda la società COGES spa.